



IL GIORNALE DI BORDO

IN MARE
si parla italiano



Pagine a cura di **Antonio Risolo**

www.ilgiornale.it/ilgiornaledibordo

SOTTOCOPERTA

NUOVO MANAGER PER ATLANTIS. Paolo Sterza, 56 anni, è il nuovo direttore operations di Atlantis, la divisione del gruppo Azimut-Benetti che opera nel segmento degli open sportivi tra 35 e 60 piedi. Sterza viene da importanti percorsi professionali in Aprilia e Carraro. Negli ultimi 5 anni ha maturato una competenza specifica nel settore dello yachting

presso il gruppo Ferretti, prima in Pershing e successivamente quale «direttore industriale e process» per tutti i marchi. «Con l'esperienza di Paolo Sterza - dice Luca Sforlati, ceo di Atlantis - a cui vanno ascritti alcuni dei più significativi successi nel mercato delle imbarcazioni sportive, proseguiamo il nuovo percorso di crescita del marchio Atlantis».

ASSEGNATI IERI SERA A MIAMI I «NAUTICAL DESIGN AWARDS»

Notte degli Oscar per i magnifici sette

Il trionfo mondiale della nautica italiana: premiati Azimut-Benetti, Ferrettigroup, Aprea Mare, Sanlorenzo, Sessa Marine, Mase e Nuvolari-Lenard. Ecco tutte le motivazioni dei giurati presenti al gala di villa Vizcaya

Antonio Risolo

Miami Non sarà Hollywood, ma è pur sempre un luogo in cui le star si danno spesso appuntamento. Per l'occasione la star della nautica mondiale. Che alle 19 di ieri (l'una di notte in Italia), nella splendida cornice di Villa Vizcaya a Miami, si sono ritrovate per una particolarissima «Notte degli Oscar». Nell'ambito dell'International Boat Show (17-21 febbraio), infatti, si è svolta la seconda edizione del prestigioso premio «Nautical Design Awards» del quale abbiamo parlato diffusamente sabato scorso, organizzato in partnership da Yacht&Sail e Adi (Associazione per il disegno industriale). In sostanza un riconoscimento all'eccellenza italiana nel mondo della nautica e a quelle imprese che meglio si sono distinte per la promozione del *made in Italy* negli States.

Al saluto del padrone di casa, Fabrizio Giustarini (responsabile Ice di Miami) hanno fatto seguito gli interventi del console italiano, Marco Rocca; Luisa Bocchietto, presidente Adi e presidente della giuria; Andrea Brambilla, direttore Yacht&Sail e Antonio Francesco Albertoni, presidente Ucina - Confindustria Nautica. Ecco di seguito i vincitori, selezionati da una giuria composta da esperti di nautica e design, e le rispettive motivazioni per ogni singolo premio: Azimut (Giovanna Vitelli), Ferretti (Salvatore Basile), Aprea Mare (Cataldo Aprea), Sanlorenzo (Massimo Ferretti), Sessa Marine (Massimo Radice), Mase (Dino Salvemini) e Nuvolari-Lenard (Carlo Nuvolari).

AZIMUT-BENETTI

Il cantiere di Paolo Vitelli ha presentato negli Usa i modelli ecologici della linea «Magellano». Un passo importante in un mercato generalmente poco attento a questi concetti ma che invece dovrebbe essere sempre più considerato. Specialmente in una zona colpita dal disastro ecologico dello scorso anno, la fuoriuscita del greggio da una piattaforma petrolifera, che ne ha deturpato le coste.

FERRETTIGROUP

Il gruppo di Norberto Ferretti, con Riva-Gucci ha saputo coniugare il *made in Italy* di due brand famosi in tutto il mondo. Il risultato è un prodotto dal grande gusto estetico e che rappresenta la massima espressione del design italiano. Riva-Gucci non stravolge le linee disegnate da Officina Italiana Design, ma grazie all'estro di Frida



suo sviluppo, nei mercati esteri e in particolare in quello americano fondando la Sanlorenzo of the Americas che con ben tre sedi sta promuovendo il *made in Italy* direttamente su questo mercato così importante.

SESSA MARINE

Il cantiere milanese presenta al mercato americano la gamma completa, ma soprattutto portando anche le imbarcazioni di piccole dimensioni. Una scelta forte su un mercato dove i cantieri locali sono leader nella costruzione in questa fascia. Sessa Marine ha puntato, oltre alla qualità dei suoi prodotti, sul design e sulla carta vincente del *made in Italy*.

MASE

Da anni questa azienda ha aperto una divisione negli Usa che promuove tecnologia di chiara provenienza italiana. I loro generatori sono impiegati e installati da tutti i cantieri mondiali e in particolare dagli americani. È un successo per un'azienda di componentistica diventare leader in mercati così difficili e concorrenziali.

NUVOLARI-LENARD

Lo studio italiano Nuvolari-Lenard è uno dei più apprezzati dai cantieri Usa come Palmer Johnson e Marquis per i quali hanno progettato e stanno realizzando oltre 10 imbarcazioni. L'ultima barca progettata da Nuvolari-Lenard è stata acquistata dal grande regista Steven Spielberg.

Tutti i profili delle aziende vincitrici sono esposti nella «Loungue Club Italia» di Ucina e Ice. Prossimo appuntamento alla quinta edizione del «Dubai International Boat Show» (1-5 marzo).

«ARMATA» DI MARE

Ecco i «magnifici sette» della nautica made in Italy premiati nel corso del gala di Villa Vizcaya a Miami. Qui sopra il «Palmer Johnson PJ170» progettato da Nuvolari-Lenard. Accanto un modello della linea «Maestro» (Aprea Mare). In basso, da sinistra, un generatore Mase, l'elegante Riva by Gucci (gruppo Ferretti) e il «Magellano» (gruppo Azimut-Benetti). Quindi uno dei gioielli Sanlorenzo e infine il «C32», mini-yacht di Sessa Marine



Giannini, stylist di Gucci, ha saputo evidenziarle ed enfatizzarle.

APREAMARE

Il cantiere partenopeo ha saputo imporre negli Usa un *made in Italy* diverso facendo diventare di moda il gozzo sorrentino e imponendolo su un mercato che ha una mentalità decisamente differente. Oggi con la linea «Maestro», una gamma ancora differente, ha conquistato subito gli Stati Uniti.

SANLORENZO

Il cantiere ligure da subito, con la nuova proprietà, ha creduto, per il

